



*Ministero delle politiche agricole  
alimentari e forestali*

DIPARTIMENTO DELLE POLITICHE EUROPEE ED INTERNAZIONALI  
DIREZIONE GENERALE DELLA PESCA MARITTIMA  
E DELL'ACQUACOLTURA

“Servizio Monitoraggio statistico nell’ambito delle attività di Assistenza  
Tecnica a sostegno dell’attività di programmazione di cui al regolamento del  
Consiglio del Fondo Europeo della Pesca (F.E.P.)”

**Contratto Repertorio 05.03.2010**

**NOTA MENSILE**

**OTTOBRE 2010**

**Indice generale**

**CONFRONTO ANDAMENTO MENSILE CATTURE 2009 - 2010 .....3**

**STRASCICO.....7**

    Strascico GSA 16..... 8

    Strascico GSA 17..... 8

**PICCOLA PESCA .....9**

**DRAGHE IDRAULICHE .....11**

## Confronto andamento mensile catture 2009 – 2010 (Febbraio)

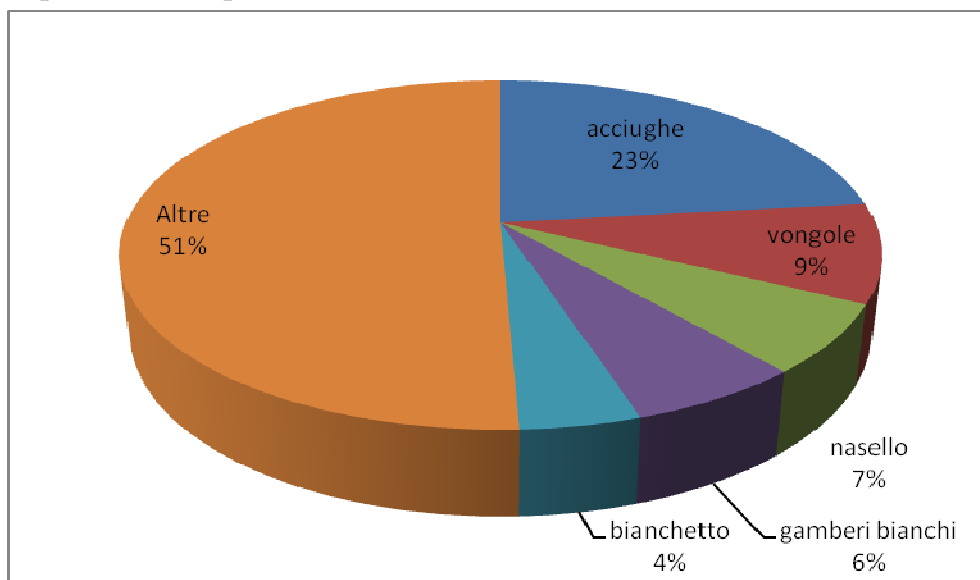
L'attività del settore produttivo peschereccio nel mese di febbraio non evidenzia particolari scostamenti, una lieve riduzione dei giorni di pesca pari a 5,4 punti che si riflette sia nel volume degli sbarchi (-4 punti) sia nel valore complessivo dei ricavi (-5 punti). In sostanza sia la produttività giornaliera (+1,7 punti) che il prezzo medio (-0,4 punti) si attestano su valori molto vicini a quelli registrato nel 2009. La flessione dei giorni di pesca complessivi è da imputare alle condizioni meteo che determinano una lieve e fisiologica riduzione dell'operatività media che per i due sistemi principali, strascico e piccola pesca, è quantizzata in  $\frac{1}{2}$  giornata di pesca in meno per singola unità.

L'andamento emerso a livello nazionale è valido sia pure con diverse intensità, per le varie tecniche di pesca e, in parte, a livello geografico. A questo proposito è da segnalare la forte riduzione dei giorni di pesca nella gsa del Tirreno settentrionale (23 punti), e il consistente incremento degli sbarchi nella gsa Sicilia meridionale (21 punti), collegato soprattutto al sistema strascico, che recupera i livelli produttivi standard dopo la riduzione segnata nel 2009.

La composizione del pescato registra una significativa flessione degli sbarchi di vongole (-420 tonnellate), la riduzione delle quantità di bianchetto connessa alle sfavorevoli condizioni meteo. In controtendenza, il buon andamento degli sbarchi di gamberi bianchi cresciuti di 27 punti geograficamente localizzato nella Sicilia meridionale.

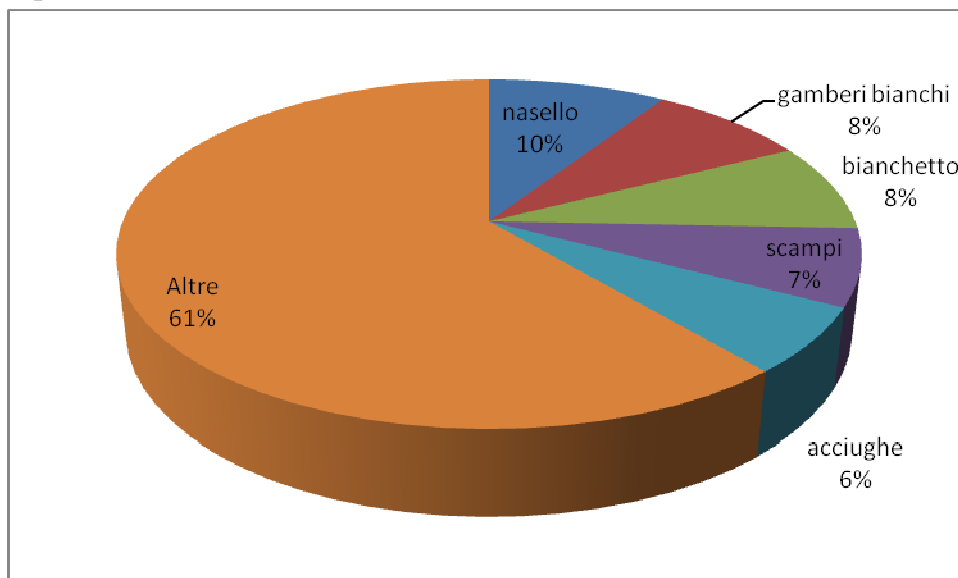
Specie prevalenti dello sbarcato si confermano: le acciughe con un contributo di 23%, le vongole con il 9%, il nasello e i gamberi bianchi con il 6%. In termini economici sono determinanti il nasello, gamberi bianchi, bianchetto, scampi, acciughe e seppie.

### Ripartizione del pescato nel mese di Febbraio, 2010/2009. Tutti i sistemi



Fonte: Mipaaf-Irepa

## Ripartizione dei ricavi nel mese di Febbraio, 2010/2009. Tutti i sistemi



Fonte: Mipaaf-Irepa

L'aspetto commerciale segnala qualche difficoltà per la perdurante stagnazione dei prezzi. Infatti, considerando il gruppo delle 14 principali specie demersali selezionate<sup>1</sup> in base al grado di penetrazione commerciale ed ai sostenuti livelli degli sbarchi (rappresentano il 35% delle catture ed il 53% dei ricavi), si registra una flessione, seppur lieve del prezzo complessivo a fronte di una modesta crescita di 2,4 punti delle quantità. Nel dettaglio sono in riduzione i prezzi dei gamberi bianchi e rossi, delle triglie, dei calamari, dei polpi, delle pannocchie. Fermo il prezzo degli scampi, in aumento di 6 punti il prezzo dei naselli.

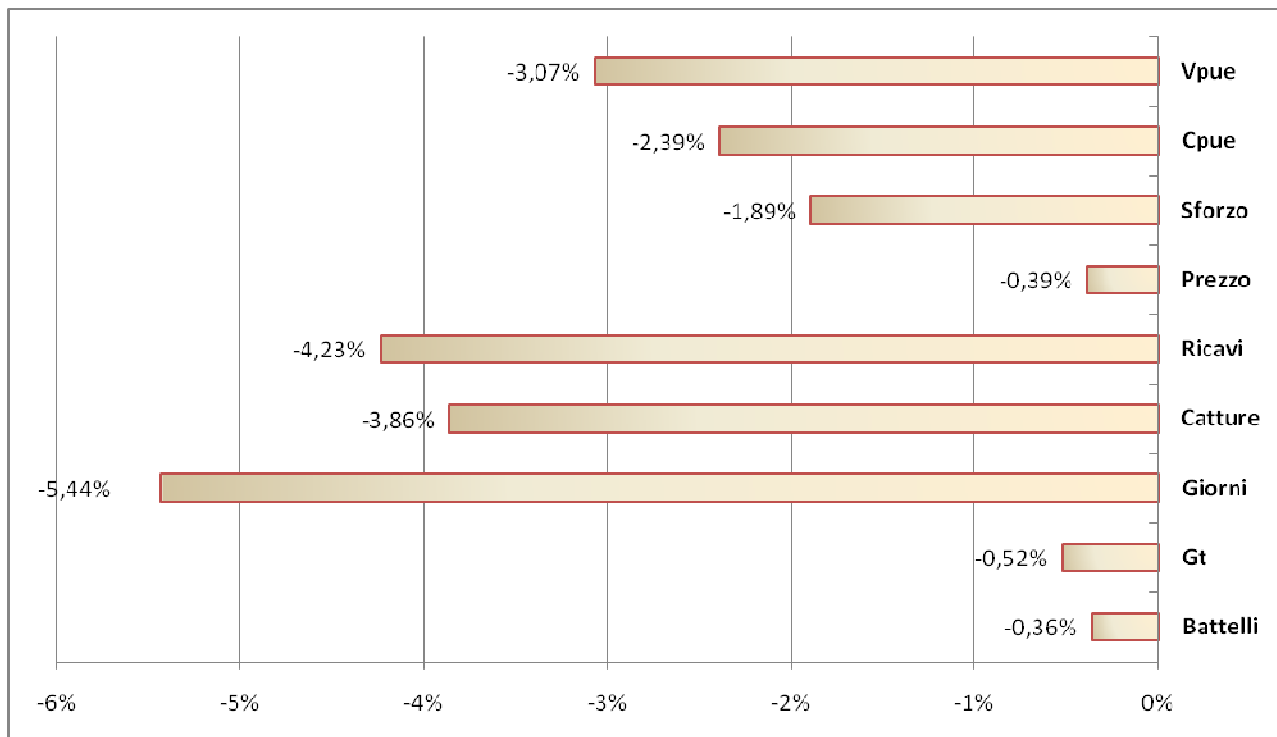
Come diretta conseguenza del poco soddisfacente andamento produttivo, si registra una lieve flessione del ricavo medio per natante pari a 4 punti che, tuttavia, assume connotati negativi in presenza del rialzo di 16 punti del prezzo medio del gasolio.

A livello tecnico le perdite più consistenti sono state registrate per le draghe idrauliche (-20 punti) e dalla circuizione (-27 punti); il dato della piccola pesca arretra di 9 punti mentre per il sistema strascico non si segnalano variazioni rispetto al valore 2009.

Geograficamente l'andamento si presenta più differenziato con il dato relativo alla Sicilia meridionale in ripresa di 16 punti ed una crescita di 3 punti anche nell'area del sud adriatico. Forte riduzione di 12,4 punti per il centro-nord adriatico e di 8 punti per il tirreno settentrionale. Lievi riduzioni anche per l'indicatore relativo alle altre gsa.

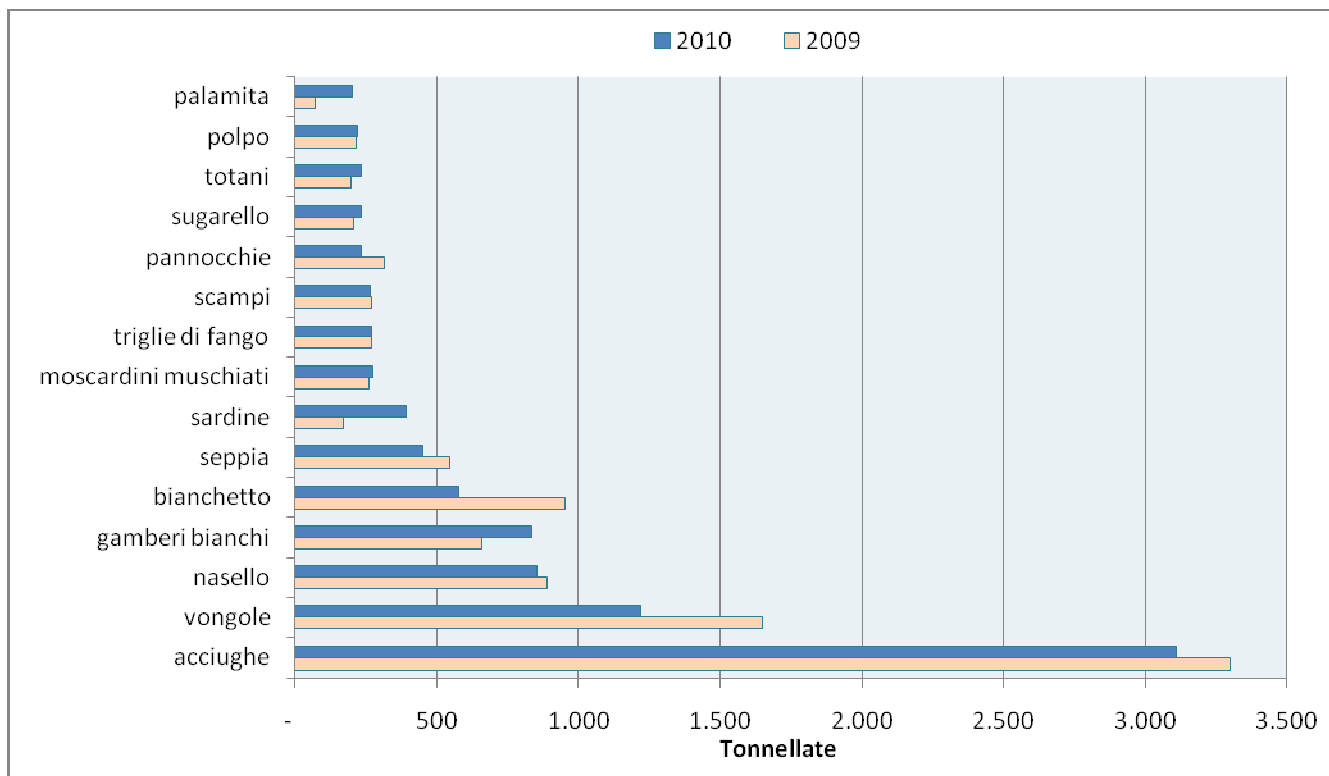
<sup>1</sup> Le specie sono: gamberi bianchi, rossi e viola, pannocchie, scampi, calamari, moscardini, polpi, seppie, totani, naselli, rane pescatrici, sugarelli, triglie di scoglio e di fango.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di Febbraio, 2010/2009. Tutti i sistemi



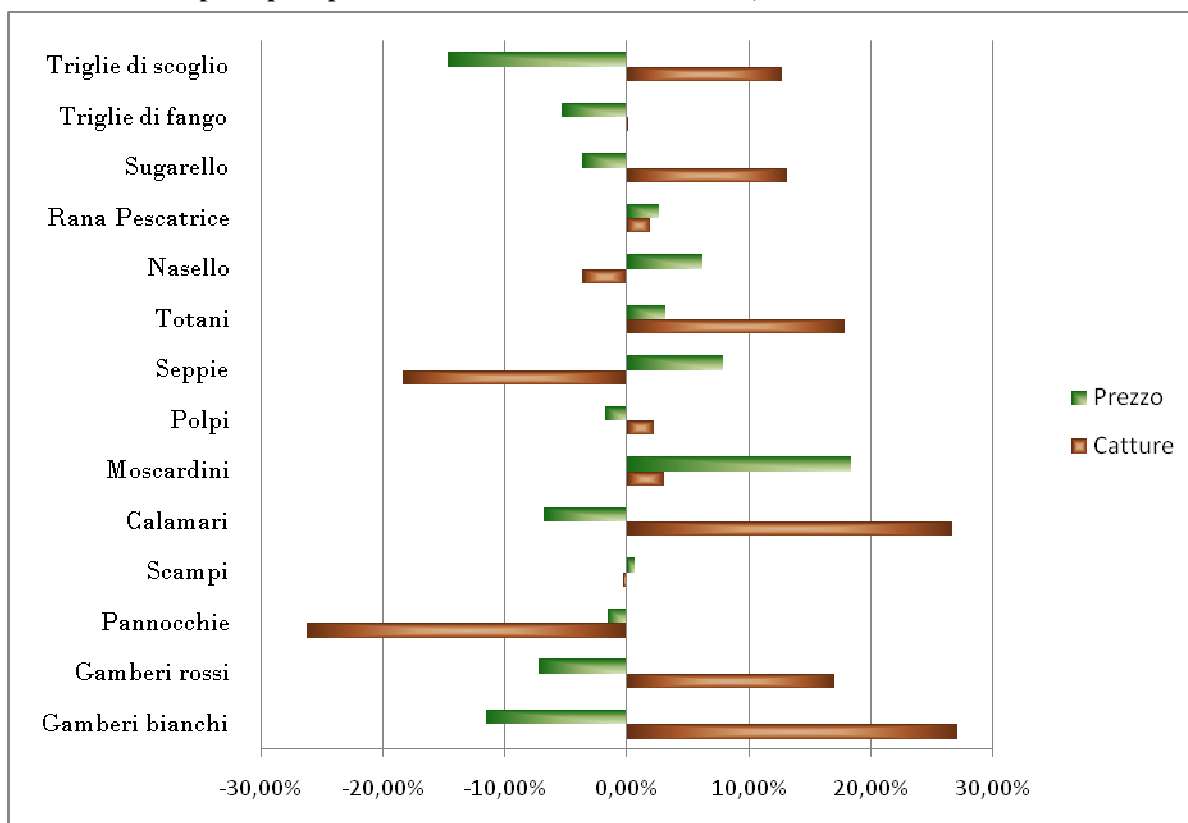
Fonte: Mipaaf-Irepa

Specie prevalenti (72%) nel pescato del mese di Febbraio, 2010/2009. Tutti i sistemi



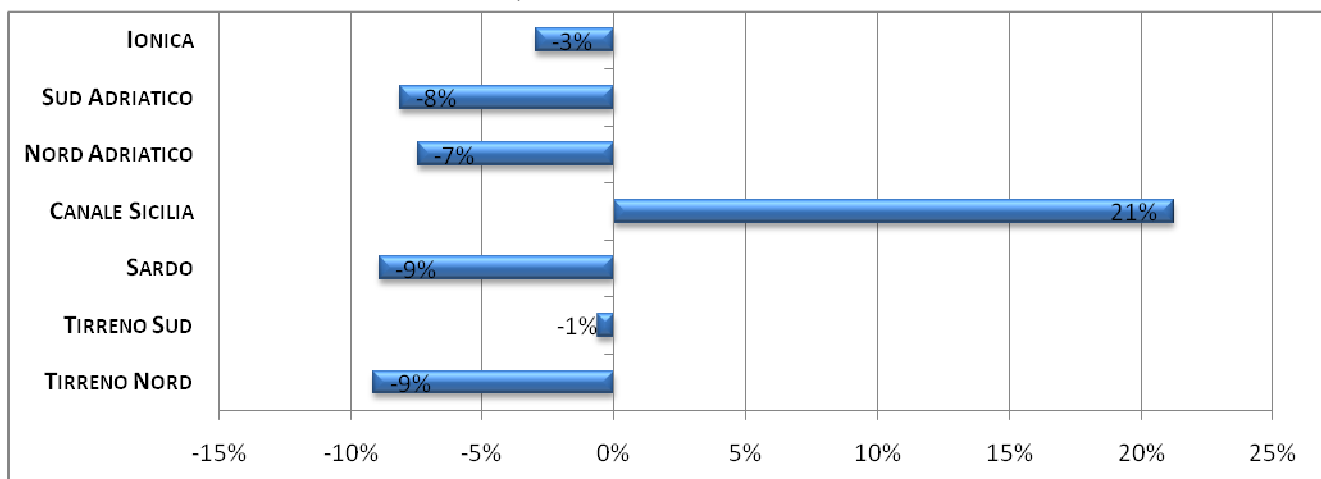
Fonte: Mipaaf-Irepa

Variazioni delle principali specie demersali nel mese di Febbraio, 2010/2009. Tutti i sistemi



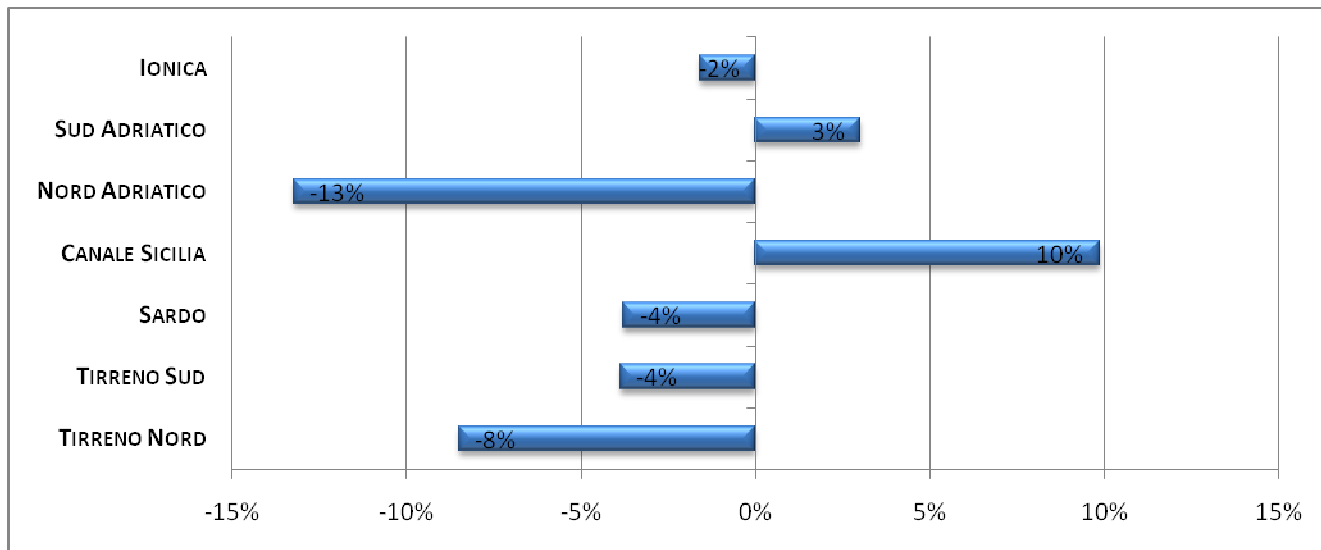
Fonte: Mipaaf-Irepa

Variazioni delle catture nel mese di Febbraio, 2010/2009. Tutti i sistemi



Fonte: Mipaaf-Irepa

Variazioni dei ricavi nel mese di Febbraio, 2010/2009. Tutti i sistemi

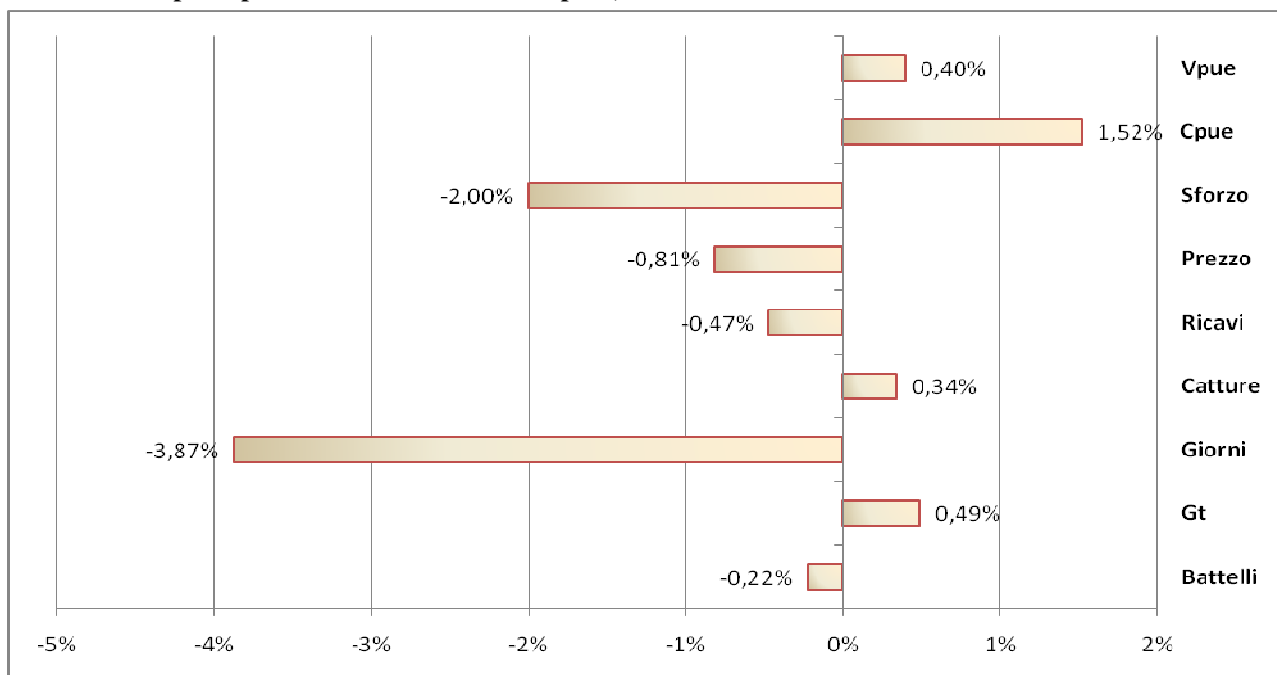


Fonte: Mipaaf-Irepa

### Strascico

La flotta del sistema strascico non segnala variazioni significative rispetto al 2009. I giorni di pesca sono in calo di 4 punti, che a livello geografica sono imputabili quasi esclusivamente alla gsa del nord adriatico dove la riduzione supera i 17 punti. Arretra anche il dato dell'alto tirreno (9 punti) e della Sardegna. In aumento l'attività delle restanti aree con un massimo di 7 punti registrato nella Sicilia meridionale.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di Aprile, 2010/2009. Strascico



Fonte: Mipaaf-Irepa

Il volume complessivo degli sbarchi resta invariato a livello nazionale, ma nello specifico delle gsa si registra l'andamento fortemente divaricato tra le due principali aree dello

strascico nazionale: una crescita di 27 punti nella Sicilia meridionale ed un calo di 13 punti nell'adriatico centro-settentrionale (gsa 17).

Il ricavo segna un andamento simile a quello degli sbarchi con la Sicilia sud in aumento di 10 punti ed il centro nord adriatico in flessione di 12 punti. Aumento di 10 punti dei ricavi anche nel sud adriatico e nello Ionio.

La composizione del pescato riflette l'andamento produttivo registrato a livello geografico. Gli sbarchi di gamberi bianchi sono aumentati di 27 punti grazie al buon andamento in Sicilia e rappresentano il 14% del pescato totale del sistema. I naselli, specie prevalente in adriatico, registrano una caduta di 10 punti e contribuiscono con l'11,6% alle catture complessive. In discesa anche le seppie (21 punti) che rappresentano la terza specie per quantità sbarcate dal sistema strascico con una quota di 5 punti. Seguono in ordine di importanza: i moscardini muschiati, le triglie di fango e gli scampi.

### Strascico GSA 16

La fascia costiera associata alla gsa 16 comprende le marinerie della Sicilia meridionale comprese tra Portopalo di Capopassero (Sr) e Trapani. Nella gsa sono registrati i natanti alturieri di Mazara del Vallo, la principale realtà nel settore pesca italiana.

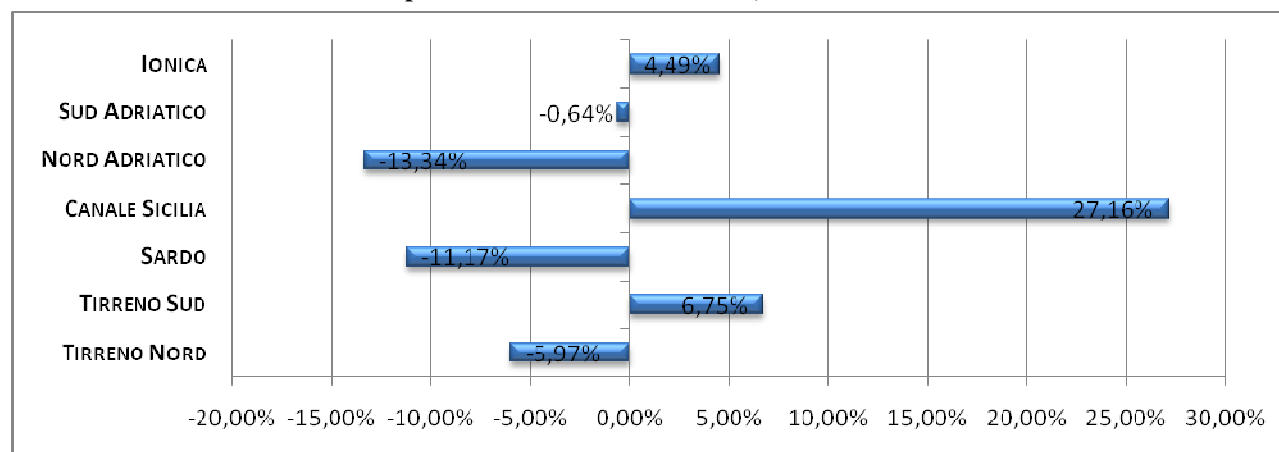
A febbraio si evidenzia una crescita di 311 tonnellate di prodotto sbarcato pari ad 1 Meuro, dovuto in buona parte all'incremento registrato dai gamberi bianchi (140 tonnellate) e poi di triglie, gamberi rossi, moscardini e nasello; in controtendenza, tra le specie principali, il dato relativo agli scampi che si riducono di 23 punti.

Specie prevalente con il 43% di contributo alle catture ed il 40% ai ricavi è il gambero bianco. I gamberi rossi rappresentano il 7% in peso ed il 17% in valore. Seguono il nasello, le due specie di triglie e i moscardini.

### Strascico GSA 17

Nella gsa 17, penalizzata dalle sfavorevoli condizioni meteo che hanno causato la perdita di due giornate di attività per natante, si registra una caduta della produzione di 263 tonnellate pari a 1,7 Meuro. L'arretramento coinvolge tutte le specie e con forte intensità quelle prevalenti. La seppia, specie prevalente insieme al nasello, segna una caduta di 77 tonnellate (34 punti); il nasello arretra di 88 t. (38 punti). In calo anche pannocchie, scampi, totani, moscardini e sogliole.

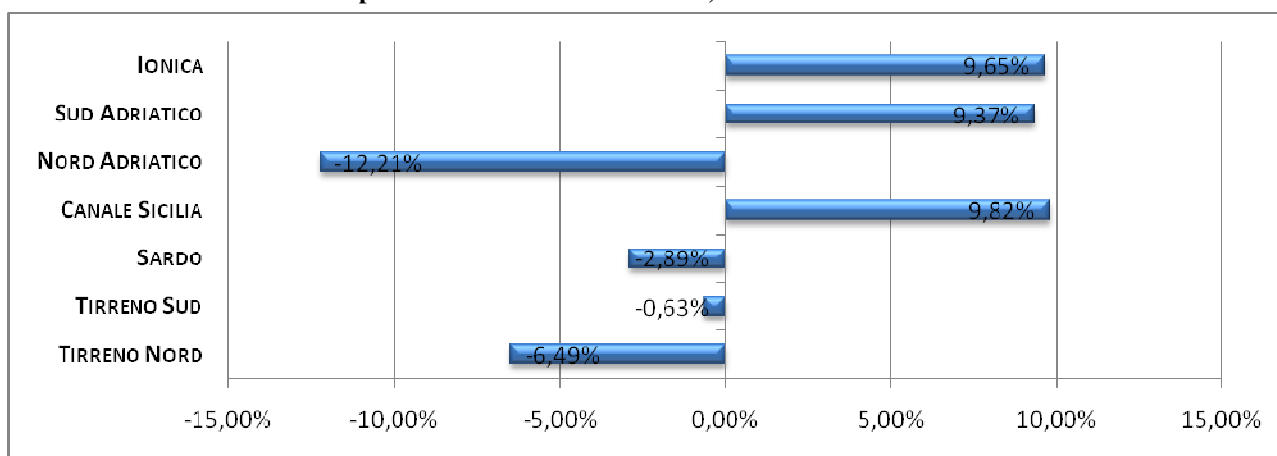
Strascico: variazioni delle catture per GSA nel mese di Febbraio, 2010/2009.



Fonte: Mipaaf-Irepa

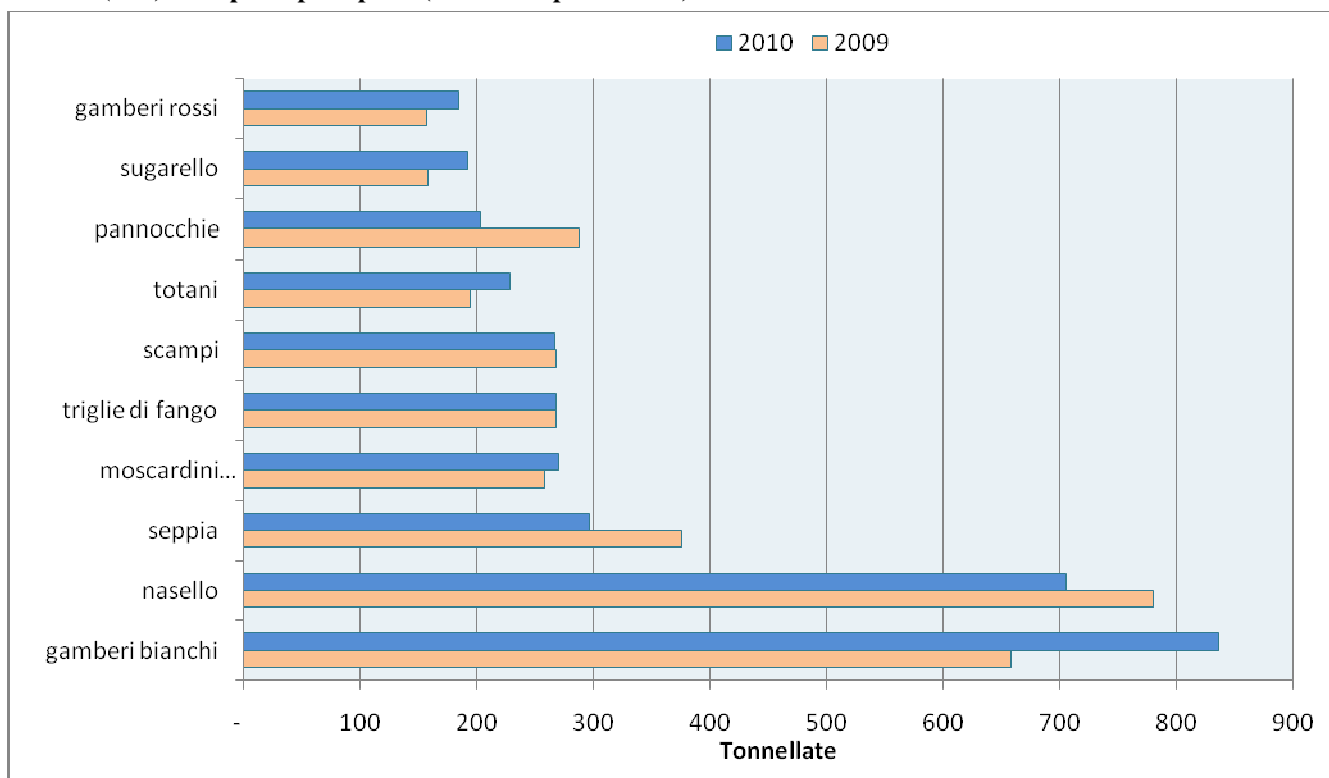


Strascico: variazioni dei ricavi per GSA nel mese di Febbraio, 2010/2009.



Fonte: Mipaaf-Irepa

Catture (ton.) delle principali specie (62% della produzione) del sistema strascico nel mese di Febbraio



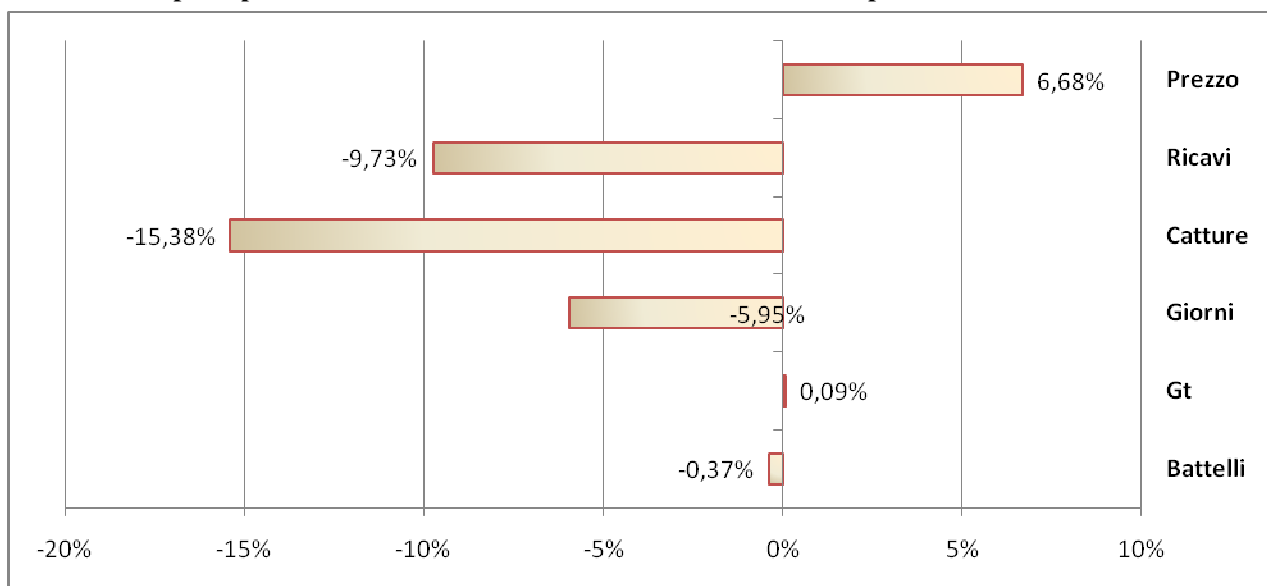
Fonte: Mipaaf-Irepa

### Piccola pesca

La flotta della piccola pesca registra un andamento in linea con il dato nazionale e con le altre tecniche: lieve riduzione dell'attività, 6 punti negativi che in media sono ½ giornata per natante. Parallelamente il volume degli sbarchi arretra di 15 punti causa il disagio provocato dalle avverse condizioni meteomarine, particolarmente consistente in alcune gsa come il Tirreno settentrionale ed il centro-nord adriatico, dove il calo delle catture supera i 20 punti. Grazie alla risalita del prezzo, il calo dei ricavi risulta più contenuto.

## Info Mese Ottobre

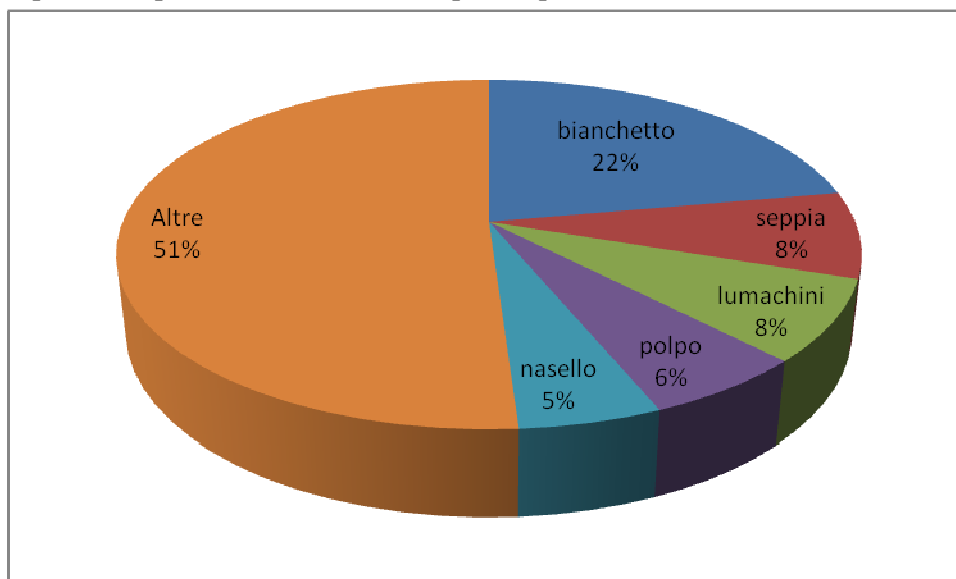
## Variazioni dei principali indicatori nel mese di Febbraio 2010/2009. Piccola pesca



Fonte: Mipaaf-Irepa

Come anticipato, alcune gsa hanno registrato cali significativi oltre che nell'attività anche nelle catture e nei ricavi e di questo si ha evidenza nella composizione del pescato. Il bianchetto è la specie prevalente del periodo con il 22% delle catture complessive del segmento ed il 27% del ricavo; gli sbarchi segnano una caduta di 35 punti pari a 200 tonnellate. In ordine di importanza seguono le quantità di lumachini e seppie, specie caratteristiche e prevalenti dell'area adriatica, entrambe registrano una flessione, di 47 e 11 punti rispettivamente.

## Ripartizione percentuale delle catture: piccola pesca Febbraio 2010



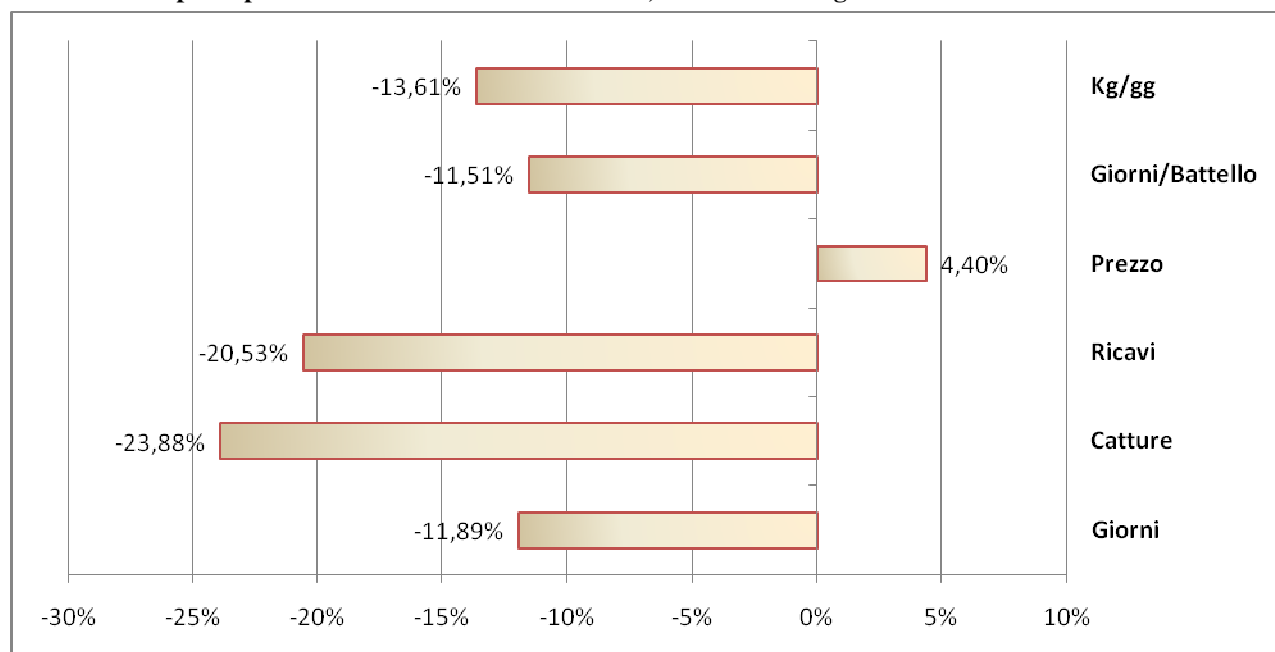
Fonte: Mipaaf-Irepa

### Draghe idrauliche

Nel mese di febbraio quasi tutti i Consorzi dell'adriatico sono operativi, fanno eccezione quelli pugliesi, di Termoli, Ancona e Ravenna. I giorni complessivi segnano una contrazione di 12 punti mentre gli sbarchi arretrano di 24 punti e i ricavi si 21. Il 92% del pescato è composto da vongole, i fasolari rappresentano il 6% e i cannolicchi il 2%.

Il prelievo giornaliero di vongole si riduce di 10 punti; nel dettaglio geografico solo Pesaro registra una lieve variazione positiva, mentre in tutti gli altri Consorzi emerge una flessione. Nell'alto adriatico si evidenzia una condizione di particolare sofferenza con Chioggia e Monfalcone che riducono di oltre 70 punti le catture giorno di vongole mentre aumentano le catture di cannolicchi che sono la sola specie pescata dalle barche del Consorzio di Venezia.

Variazioni dei principali indicatori nel mese di Febbraio, 2010/2009. Draghe idrauliche



Fonte: Mipaaf-Irepa